

# Ucciso da una pallottola in sala d'attesa dal dottore

Roma, colpo partito dall'arma di un vigilante che è stato fermato

**ROMA** «Al suo posto poteva esserci chiunque». Un brivido corre fra i palazzoni di Colli Aniene, oltre le transenne stese dai carabinieri per tenere lontani i curiosi. Nello studio medico al primo piano di viale Palmiro Togliatti 1640 i militari del Nucleo investigativo dell'Arma analizzano un foro di proiettile sulla parete di cartongesso, proprio all'altezza delle poltroncine della sala d'attesa. Sul pavimento, davanti agli uomini in tuta bianca, c'è il corpo di Gaetano Randazzo, 68 anni, ex operaio in pensione. Era uno dei pazienti del dottor Paolo Episcopo, medico di base, dal quale il 68enne era andato per farsi prescrivere dei farmaci per lui e per la moglie.

Ma Randazzo quelle ricette non è mai riuscito a chiederle e a casa non è mai tornato: un colpo di pistola esploso per sbaglio da una guardia giurata, Fabian Manzo, 39 anni, lo ha ucciso all'istante. Una traiettoria assurda, una tragedia

segnata dal destino, ma anche da un'imprudenza — «un incauto maneggio della pistola», sottolinea chi indaga — che al vigilante è costata in serata l'arresto per omicidio colposo. «Deve marcire in galera, ce l'ha ammazzato come un cane», protestano sconvolti figlia e fratello della vittima, che abitava in via Sacco e Vanzetti, a poche centinaia di metri dallo studio.

Dalla ricostruzione dei carabinieri, intervenuti in prima battuta con il Nucleo Radiomobile, è emerso che la guardia giurata della Security Service, in servizio da un paio d'anni presso la stazione Rebibbia della linea B della metropolitana, ha estratto dalla fondina la sua pistola — una Glock calibro 9 — forse per consegnarla nelle mani del medico, senza sicura e con il colpo in canna. Una follia. Un gesto incomprensibile, che i militari dell'Arma stanno cercando di capire, tanto più che Manzo avrebbe dovuto ritira-

re il certificato per ottenere il rinnovo del porto d'armi. Il dottor Episcopo, 65 anni, avrebbe ammesso di aver chiesto al vigilante la pistola perché non conosceva quel modello e voleva vederlo da vicino. Un comportamento singolare che, se confermato, potrebbe far scattare un procedimento disciplinare dell'Ordine dei medici.

Ma non è nemmeno chiaro perché sia partito il colpo. La Glock è sempre rimasta in mano alla guardia giurata. Forse alla base della tragedia c'è un suo movimento sbagliato, una pressione troppo forte sul grilletto nello spostare l'arma verso la scrivania del medico. Fra i due non ci sarebbe stata nessuna frizione, nessuna lite, come ipotizzato in un primo momento. Si sarebbe trattato solo di un errore: il colpo ha trapassato la parete comunicante fra lo studio del dottore e la sala d'attesa.

Erano le 16.30. C'era la segretaria e un altro paziente

era in bagno. «Poteva toccare a chiunque», racconta chi si trovava in quell'ambulatorio. Sono ancora sotto choc, a fatica si sono ripresi dopo aver sentito il botto e aver visto il settantenne scivolare dalla poltroncina.

Randazzo è stato colpito alla testa ed è stramazzone a terra. Inutili purtroppo i soccorsi. Al personale dell'Ares 118 accorso in viale Togliatti non è rimasto altro da fare che constatarne il decesso. In mano aveva il foglietto con i nomi dei farmaci da farsi prescrivere dal dottor Episcopo.

«Era un uomo buono, una brava persona. Stravedeva per i suoi nipoti. Non si meritava una fine del genere. Devono dirci com'è andata», spiegano i parenti davanti allo studio medico. «Voglio parlare con quel dottore, voglio capire cosa è successo lì dentro perché così non si ammazza nemmeno un animale», ripete il fratello tenuto a distanza dietro le transenne.

**Rinaldo Frignani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La dinamica

La guardia giurata era alla visita per il rinnovo del porto d'armi: colpo in canna e senza sicura

## La vicenda

● Gaetano Randazzo, 68 anni, era nella sala d'attesa del medico di base a Roma

● È morto colpito in testa da un proiettile esploso dalla pistola di una guardia giurata che faceva la visita per rinnovare il porto d'armi

